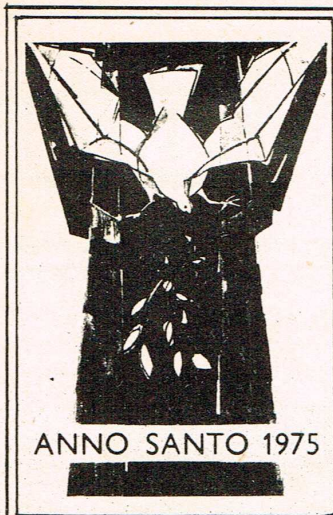




MONTE PIESI

MENSILE

Anno 6° n. 11 — NOVEMBRE

Responsabile: Franchi Sec. Mauro
2 p. S. Michele Arcangelo

Redazione, CETONA

Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 16-12-69

Sped. in abb. post. gr. III/70

Amministrazione

LAZZERI p.a. Leo, 4 v. dei Fiori

c.c.p. 5-27665 SARTEANO

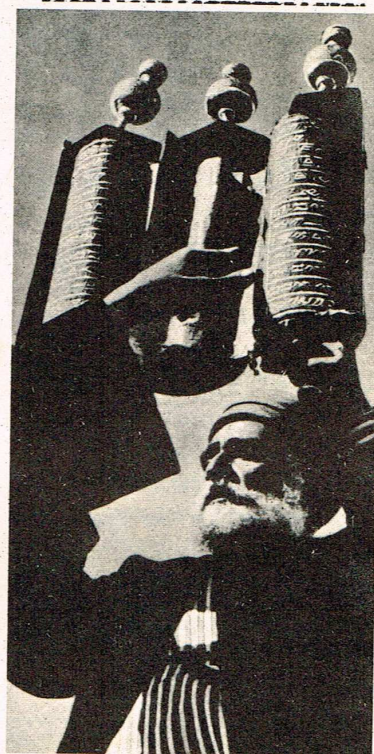
LA CRESIMA — sigillo del dono dello spirito —

Nell'antico Testamento, cioè in tutto il periodo di tempo che precede l'incarnazione di Gesù, lo Spirito ha continuato ad « agire » per rivelare gradualmente il mistero dell'amore di Dio e preparare l'umanità alla venuta di Cristo.

Queste pagine vogliono far risaltare l'azione dello Spirito nella storia del mondo prima dell'incarnazione.

Lo Spirito:

- crea la vita, il mondo;
- è una forza straordinaria che si rivela in alcuni uomini eccezionali;
- parla attraverso i profeti;
- verrà dato a tutti e sarà presente, in tutta la sua pienezza, in quell'inviato promesso da Dio, per mezzo dei profeti, che libererà e salverà il suo popolo dal peccato.



La Bibbia, il libro che ha illuminato Maria, e continua a illuminare anche noi per mezzo dello Spirito.

Dio ha creato il mondo senza di noi, ma per mantenerlo ha bisogno di noi.

Il mondo funziona bene se gli uomini vivono secondo lo Spirito di Dio, ma sappiamo per esperienza che spesso con il nostro peccato svolgiamo un'azione contraria a quella dello Spirito. Tutti gli uomini e anche la Chiesa (**Chiesa = uomini che credono in Cristo e che tendono col Cristo al Padre**) sono peccatori, deboli, bisognosi di continua conversione (**conversione = cambiamento di mentalità, di vita**) per orientarsi ogni giorno verso il Padre, come ha fatto Gesù Cristo.

Comportarsi così non è facile e vi accorgete, senza volere, di perdere tante occasioni di bene e di ricadere di continuo nella pigrizia.

Ogni giorno
facciamo l'esperienza
del male e del peccato.
Resistiamo allo Spirito.

E' Gesù che ci ha fatto conoscere il suo Spirito di amore, quando, per opera dello stesso Spirito Santo, si è incarnato e si è fatto uomo.

Nell'antico Testamento i profeti accettavano di mettersi al servizio di Dio. Samuele risponde al Signore che lo chiama: « Parla, o Signore, il tuo servo ti ascolta ».

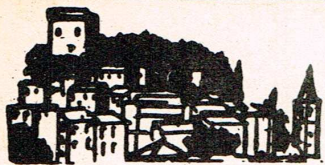
Maria risponde al messaggio dell'angelo: « Ecco la serva del Signore ».

Fin da prima della sua nascita, Gesù è chiamato **servo di Iahvé** (Iahvé = il Dio che si rivela al suo popolo).

La Chiesa, quando prega il Padre per i propri fedeli, in varie orazioni usa le parole « questi tuoi **servi** », « queste tue **serve** ».

Sì, lo Spirito lavora, non cessa di operare nel mondo. Ma anche in noi, anche in noi mediocri e incoerenti, egli è all'opera. Cammina, sgorga, filtra, ammorbidisce la terra che attraversa, circola in sentieri tenebrosi, mina le resistenze, gira gli ostacoli, colma i fossati, fa crollare tutte le barriere che pensavamo di opporgli; e anche nella nostra umile vita, che cosa non farà di follé, di libero, di generoso, di trionfale il giorno in cui zampillerà?

(L. Evelyn)



SARTEANO 2000

REDAZIONI: CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina-CONSIGLIO PASTORALE per temi socio-religiosi

crisi agro-pastorale di ruiu pietrina

Mentre in tutto il paese si aggrava la situazione economica e occupazionale, si registra ancora a livello governativo la precisa volontà di non voler affrontare il problema agro-pastorale.

E' un problema che ha la sua massima importanza sia dal lato economico sia da quello politico. Nonostante tutto è uno dei meno

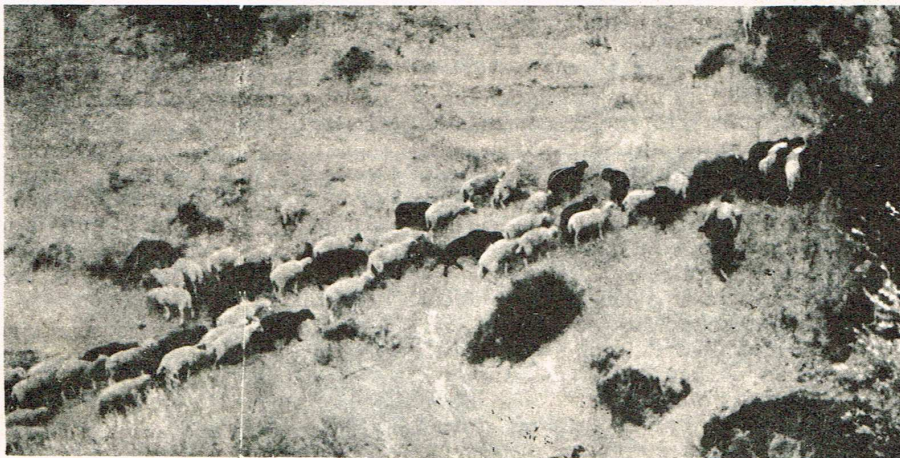
sentiti, specialmente nel paese di Sarteano dove hanno sede molti pastori sardi. Sanno tutti infatti che ci sono pastori venuti dalla Sardegna, ma si tralasciano i loro problemi che in definitiva dovrebbero interessare la stessa economia di Sarteano.

Gli ultimi provvedimenti anticongiunturali non sono certo i più adeguati, anzi continuano ad andare sulle vecchie strade e quindi aggravano ulteriormente la già precaria situazione, che è caratterizzata dall'abbandono delle campagne, dalla migrazione, dalla riduzione dei prodotti agricoli e dalla grave situazione economica.

Noi però che crediamo nell'AGRICOLTURA e nella PASTORIZIA, che oltretutto riteniamo uno dei settori indispensabili ad un equilibrato sviluppo economico, dobbiamo portare il nostro contributo e dare tutto il nostro apporto al fine di essere di stimolo per una politica agro-pastorale nuova e conforme al caro vita. Siamo noi giovani soprattutto che dobbiamo fare qualche cosa in modo deciso per mettere fine al continuo sfruttamento delle classi agro-pastorali.

Si dice che il latte sia l'alimento base di una persona; allora a maggior ragione dovrà essere pagato in modo ragionevole. Così anche il formaggio che è opera di sacrifici e di sudore non viene pagato in maniera giusta. Tutto ciò accade perché questi prodotti basilari vengono sostituiti con altri, contraffatti e sofisticati, che perdendo la loro genuinità e le loro proteine vengono venduti a basso prezzo.

Tutto ciò non è giusto perché se un pastore si



sacrifica dalle tre del mattino, deve poter vendere i suoi prodotti ad un prezzo che sia conforme e ragionevole per assicurargli una vita più o meno serena.

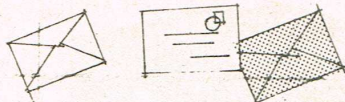
Questo mestiere del cosiddetto "Pecoraio" è un mestiere duro che abbrutisce e logora, che costringe molte famiglie a vivere in campagna nella più assoluta desolazione.

Essi vivono infatti nei cosiddetti "Casoli", tipiche case campagnole prive d'acqua, di luce e persino di servizi igienici; inoltre sono case vecchie, malridotte e talvolta pericolanti. Ma nonostante ciò i pastori si sacrificano continuamente, fiduciosi che un domani le cose cambieranno.

Intanto però sono sfruttati nel modo più assoluto: aumentano i mangimi per le bestie, i semi per i campi, le medicine e soprattutto le tariffe dei pascoli, mentre invece il prezzo del latte, del formaggio e degli agnelli è sempre quello di dieci anni fa. Addirittura anno la lana non ha avuto alcun prezzo.

A questo punto noi tutti dobbiamo prendere coscienza di questi problemi; dobbiamo aiutare questi sardi che hanno lasciato la loro terra per cercare fortuna, ma che invece hanno sempre trovato e continuano a trovare soltanto dei vicoli bui e nessuno che li aiuti.





① La sferzata di D. Pierluigi ai Sarteanesi in Montepiesi di Settembre, in cui si dice che questa popolazione è indifferente alle offese recate al suo credo religioso e non vuol riflettere sul Dio in cui crede; ed infine quanto è apparso in Montepiesi di Ottobre, mi hanno indotto a chiedervi ospitalità per dire qualche cosa in merito.

L'articolo di Alessandro Rossi comparso nel N. 8 di Montepiesi non è un tentativo di negazione di Dio; penso occorra ben altro per negare una realtà che tutti gli uomini avvertono, chi come un peso, chi come un sollievo, nell'ora della gioia, come nei cupi momenti della disperazione, nella contemplazione e nella ribellione alle leggi naturali.

La vita, la morte, il giorno, la notte, la armonia dell'universo ripetono all'orecchio del più scettico dei viventi: "DIO".

Quale uomo ha potuto chiudere la propria esistenza senza avvertire nell'arco della vita il sollievo o il dubbio che le ingiustizie umane possano correggersi in una realtà che le sovrasta e le trasforma?

La forza di queste percezioni martellanti si esaurisce solo nella grande ammissione: DIO. Con tutto il rispetto possibile per le altrui opinioni, l'articolo di Alessandro è una ripetizione di offese di tipo cattedratico che uomini più o meno noti, in cento lingue diverse, da sempre hanno coniato nell'inutile tentativo di scrollarsi il peso scomodo della presenza di DIO.

Una di queste offese mi ha particolarmente colpito: "L'Amore di Dio causa dispotismo e schiavitù".

E' tanto falsa questa affermazione che, amando Iddio e per la sua legge amando il prossimo, amo l'autore dell'affermazione e non lo detesto.

UBALDO RABIZZI

② IL MESSAGGIO TRADITO

La Chiesa si presenta agli uomini come la portatrice della Parola di Dio: ogni giudizio quindi che diamo sulla fede o sulla religione è condizionato dal nostro pensiero sull'opera della Chiesa.

Chiesa e Fede, infatti, s'intrecciano a tal punto da rendere normale l'esistenza di persone atee o agnostiche, per il solo motivo d'essere avverse alla Chiesa, alla sua gerarchia, alle sue Istituzioni.

Se l'operato della Chiesa condiziona il pensiero umano sulla Fede, è naturale discutere ampiamente e serenamente sulla Chiesa stessa.

Io, per esempio, sono uscito dall'Azione Cattolica proprio per il giudizio negativo, che, negli anni, mi sono formato nei confronti della Chiesa.

Il messaggio cristiano fonda il suo valore essenziale su due aspetti connessi e inscindibili: uno umano e uno spirituale.

Cristo, infatti, rivolge all'Umanità questo messaggio: l'impegno di tutti i Cristiani a lottare per una società sempre più giusta, come premessa per il raggiungimento della felicità nella vita eterna.

La Chiesa ha invece profondamente snaturato, ben presto, questo messaggio, abbandonando - salvo rare eccezioni, spesso pagate con l'emarginazione o con il rogo - la lotta per la promozione umana dell'individuo e abbracciando solo l'aspetto spirituale o trascendente del Verbo Cristiano.

Oggi la Chiesa usa, di fronte ad una realtà profondamente mutata, metodi diversi da quelli usati ieri, ma rimane fedele alla sua visione spirituale del messaggio cristiano. La Chiesa ha perduto, si potrebbe dire, "l'Autobus della storia", rimanendo sempre il fanalino di coda di fronte ad una realtà che sempre più fa dell'impegno e della lotta umana il mezzo insostituibile per il raggiungimento di una società profondamente rinnovata.

Questa per me è la causa, non marginale, della crisi della Chiesa d'oggi, che è poi indirettamente crisi di fede, che crea quella divisione profonda e quella varietà di giudizi fra gli stessi cattolici.

Basterebbe infatti pensare all'appartenenza dei cattolici ai partiti più diversi - e non ad uno solo come si vorrebbe far credere - e all'espandersi del dissenso sempre più aperto. (cattolici per il NO, durante il Referendum, cristiani per il socialismo; comunità di base ecc...) . La Chiesa se vuole ricrearsi credibilità deve riprendere il messaggio di Cristo, un messaggio non "neutrale", ma per il povero contro il ricco.

MORELLINI MARIO

(n. d. r) Dio è Amore: Cristo ha lasciato un'unico e preciso comandamento: amatevi l'un l'altro come io vi ho amato. Il ricco è messo in crisi da questo amore se lo accetta. Gesù infatti ha detto "E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli". L'ingiustizia umana si supera con l'Amore verso il prossimo.

berta

fila ancora...



Sono salito sul Monte Cetona, in una splendida giornata di Ottobre.

Bellissimo il paesaggio, già fin dalle prime curve sopra Sarteano quando la strada si inerpica verso il passo di Sferracavalli. A destra e a sinistra, qua e là, affiorano resti sporadici delle numerose necropoli etrusche. In alto a destra, Madonna la Tea resta a testimoniare un'antica devozione mariana.

Poi il paesaggio cambia: poco dopo la grande cava di breccia, a destra il catino di Vaglie mi è apparso con il fondo coperto da una coltrina di nebbia strana, allucinante, nota solo ai cacciatori e agli abitanti della zona.

Poi l'Abbazia Vallombrosana di Spineta, il laghetto artificiale, i resti del leggendario castello delle Moiane.

Nello sfondo, a corona, Radicofani e l'Amiata.

Dopo la deviazione per Fontevetriana, arruolata intorno alla millenaria fonte con le quasi intatte abitazioni preistoriche e un incredibile raggruppamento di case medioevali quasi intatte. Il formaggio e il prosciutto genuini, con un buon bicchiere di vino, mi rifocillano alla caratteristica bottega-osteria incoraggiandomi a salire sulla Vetta, fino alla Croce.

Lì, nei pressi, un'apparizione d'altri tempi: una pastora, attornata dal suo gregge, ha in mano un agguaglio non più conosciuto, un fuso.

Il volto della donna è sereno, la sua azione è precisa, sicura, nella sua inconsapevolezza senza epoche. Sta filando la lana.

Ecco, sono queste cose semplici che riescono a rappacificarmi con un mondo che quasi non riesco più a comprendere: il mondo dell'incontenibilità umana.

~~~~~

**corinto racconta...**

Mio nonno, Giustino, era mugnaio nel mulino che ora è del Sini; morì a 96 anni, ma me lo ricordo bene. Mio padre, guardia comunale, morì a 92 anni. Ricordo che mio nonno raccontava che, nella sua qualità di accademico onorario degli Arrischiati, era al corrente delle strette relazioni che questa Accademia aveva con quella degli Intrigati di Montepulciano. Fu così che quando a Montepulciano decisero di costruire un teatro, la stessa decisione fu presa a Sarteano e fu chiamato lo stesso impresario: il Barchi.

**ENAL**



**1<sup>a</sup> sagra della castagna**

Il giorno 9 Novembre il Circolo ENAL di Sarteano organizza la "Festa della CASTAGNA" in località "I MARI".

Il luogo è stato suggerito dalla suggestiva posizione al centro di vari castagneti in cui è situato il Ristorante-Albergo "Mari".

Il programma è il seguente:

- ore 13 Pranzo sociale
- Castagnata arrosto
- Ballo e Giochi Popolari

Le iscrizioni si ricevono presso il Circolo ENAL.

**gite**

Il giorno 5 Ottobre il Circolo ENAL con la riuscita gita a Tivoli e ai Castelli Romani, (con oltre cento partecipanti) ha esaurito il programma "Gite 1975".

Ricordiamo i luoghi che sono stati visitati dai partecipanti alle gite di quest'anno:

in Aprile: VENEZIA - UDINE - TRIESTE

in Maggio: PORTO S. STEFANO

in Luglio: S. MARINO - RIMINI

La prima gita del 1976 sarà effettuata in una località di montagna, nei campi di neve. Saranno così accontentati gli sciatori e tutti gli amanti della Montagna.

MARIO SPIGANTI

**poesia**

**VENITE TUTTI A ROMA** di

Giulio Crociani

Venite tutti a Roma  
dalle terre lontane  
Lucullo e Vespasiano  
potrete contemplar

Potrete rimirare  
la fascia dei castelli  
che troverete belli  
al tramonto d'ogni di

Vi sono bei frutteti  
bellissime le vigne  
i pini e le sue pigne  
potrete rimirar

Vi sono bei sentieri  
con molti prati erbosi  
che voi giovani sposi  
potrete passeggiar

Andrete a squarciarelli  
dal notissimo baffone  
una ricca colazione  
e buon vino v'offrirà  
Quando sarete a Roma  
troverete il cicerone  
che buona illustrazione  
di Roma vi farà  
venite voi vecchietti  
durante l'anno Santo  
il Papa è già da tanto  
che vi sta ad aspettar



## UN DISCORSO «INUTILE»

di velio rossi

5

In un sistema politico a democrazia rappresentativa (quello, per intendersi, che realizza in modo indiretto - attraverso la rappresentanza parlamentare - la partecipazione dei cittadini al governo della cosa pubblica), la funzione rappresentativa della volontà popolare - che il sistema affida agli organi elettivi di governo: parlamenti locali e nazionali - , è tanto più autentica ed efficace quanto più diretto e costante è il rapporto dialettico tra gli organi rappresentativi e del popolo.

Chiaramente, dunque, quanto più questo rapporto si indebolisce e diventa sporadico, tanto più si accentua il distacco tra il popolo ed i suoi rappresentanti eletti, i quali inevitabilmente finiscono per diventare i rappresentanti di se stessi o di ristrette oligarchie di potere (i vertici dei partiti politici e di altri raggruppamenti di interessi di varia natura), i cui interessi particolari vengono così a prevalere su quelli generali dello Stato e del Popolo.

Per il buon funzionamento del sistema è perciò della massima importanza che al di là della occasionalità del suo interesse di semplice lettore, il cittadino si attivi in una partecipazione continua e responsabile all'amministrazione dei pubblici interessi ed a stabilire le grandi linee di marcia dell'azione di governo ( in senso lato) se non vuole che altri modellino per lui il suo futuro e quello dei suoi figli.

Si tratta ora di vedere in concreto come questa necessaria partecipazione popolare possa realizzarsi in una piccola comunità com'è la nostra, con una popolazione di caratteristiche socio-culturali e socio-economiche alquanto eterogenee e diversificate, che rendono molto vischioso lo scambio ed i contatti culturali interindividuali e che perciò rallentano l'uniforme sviluppo della coscienza democratica tra i cittadini.

Prima ancora di pensare agli schemi o alle forme occorre dunque realizzare le condizioni sociali e culturali di base e cioè promuovere una maggiore conoscenza dei problemi sociali da parte dell'opinione pubblica perchè ne sia maggiormente sensibilizzata, e cercare la corresponsabilizzazione diretta dei cittadini nelle scelte delle soluzioni perchè favorisca quelle più confacenti alla mutevole realtà dei bisogni e delle aspirazioni ed allo stesso tempo inibisca la protesta irresponsabile e acritica che alimenta l'incomunicabilità ed il distacco tra il popolo e le istituzioni pubbliche.

Per ottenere ciò occorre che si stabilisca

il contatto diretto tra i cittadini ed i propri organi rappresentativi di governo, in modo che si possa svolgere tra questi due poli della vita democratica quel dialogo che solo permette il civile e costruttivo confronto delle opinioni.

A livello della nostra comunità paesana dove, al di fuori dei partiti politici (i cui appartenenti sono comunque una minoranza) non esistono strutture che diano modo ed occasione per lo svolgimento di una qualsiasi attività di promozione culturale e di educazione politica dei cittadini, che dovrebbe favorire il gusto per il dibattito delle opinioni e destare l'attenzione critica (valida garanzia contro gli abusi e le deviazioni del potere costituito) ai vasti problemi della vita sociale, la sola possibilità di uno stimolante dialogo con i responsabili dell'azione amministrativa locale è rappresentata, a mio modo di vedere, dal dibattito pubblico, che i nostri amministratori comunali dovrebbero riprendere dopo l'isolata iniziativa del dicembre di tre anni fa.

A proposito di quella esperienza furono espressi giudizi positivi e negativi, ma questi ultimi se ben ricordo, lamentavano soprattutto il troppo tempo assorbito dalle orchestrate relazioni dei due opposti schieramenti politici, dalle repliche e dalle diatribe polemiche, che lasciano un troppo esiguo spazio al dibattito con la cittadinanza. Ciò che di positivo resta di quella esperienza - e su ciò il giudizio fu unanime - è la presenza di un numero considerevole di cittadini; segno evidente dell'interesse e dell'attesa della cittadinanza verso tale nuova forma di contatto con i propri rappresentanti, ma che potrebbe essere stata anche il segno dell'ansia per una più diretta partecipazione alle responsabilità delle decisioni su problemi comuni.

Il bilancio perciò positivo di quell'esperienza avrebbe dovuto e dovrebbe stimolare la volontà della nostra amministrazione comunale a ripeterla sovente, per non lasciar disperdere l'interesse e alimentare invece l'impegno di ognuno per una maggiore solidarietà tra i cittadini e per una più consistente coesione tra essi e le proprie istituzioni pubbliche.

Nel chiudere questo breve - per la complessità e vastità dell'argomento - discorso che polemicamente ho voluto intitolare "inutile", ma che mi sono accinto a fare con sincero ottimismo, rivolgo un vivo appello all'Amm. Comunale perchè si decida, come suo tempo promesso ad organizzare presto altri dibattiti pubblici, scegliendo di volta in volta alcuni tra i molti problemi sociali di attualità, da proporre in modo che siano comprensibili e discutibili da tutti con estrema onestà di intenti.



## POPOLAZIONE SCOLASTICA



6

|                               |               |               |              |
|-------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| SCUOLA MATERNA STATALE.....   | Iscritti : 83 | Insegnanti 4  | Assistenti 1 |
| SCUOLA MATERNA SALESIANE..... | Iscritti : 24 | Insegnanti 1  | - - -        |
| SCUOLA ELEMENTARE.....        | Alunni : 198  | Insegnanti 13 | - - -        |
| SCUOLA MEDIA STATALE.....     | Alunni : 140  | Insegnanti 14 | - - -        |

## notizie flash

**1** Il Convento di Cetona dei Frati Francescani è stato venduto, come apprendiamo da Montepiesi di Settembre, edizione di Cetona. Lo ha acquistato "Mondo X", quello che sembra fare capo a Rivera.

**2** Per due volte abbiamo fatto un grave errore, di cui ci scusiamo: nel citare gli studenti di Sarteano che hanno conseguito quest'anno la maturità classica, abbiamo dimenticato Pacchierini Antonella che, con uno splendido 58/60, è risultata la seconda di tutto il liceo. Rallegramenti vivissimi.

**3** Per la quarta volta i ladri sono entrati nella Chiesa parrocchiale di Castiglioncello del Trinoro scassinando una porta laterale. Non avendo altro da rubare hanno forzato la porticina del tabernacolo e se la sono portata via. La porticina è dipinta ed ha un certo valore storico ed artistico. Hanno rubato inoltre il calice e una quindicina di candeliери di legno. La porta della Chiesa verrà murata. Chi di dovere non può proprio far niente per rendere più tranquilla la gente e più sicure le case e le cose? In data 27 ottobre è stato inviato questo telegramma: "Soprintendente Opere d'Arte di Siena- Urge provvedere distacco affreschi in progressivo deperimento della Chiesa di Castiglioncello del Trinoro.

**4** Il nostro concittadino Casagni (il nome non ci è stato segnalato) oriundo di Castiglioncello del Trinoro, è stato, fino al 15 Giugno, sindaco di Guistenice Val Maremole, un centro della riviera ligure.

**5** Emilio Biagini, 7 volte campione d'Italia di biliardo, si è esibito in una spettacolare sequela di tiri magistrali al Bar Sport l'8 u.s. davanti ad un folto gruppo di appassionati. La manifestazione è stata indetta dal locale GAB che ha offerto, per mano del presidente Sirio Perugini, una targa ricordo al Campione d'Italia.

**6** Per lezioni d'inglese soprattutto "conversazione rivolgersi, per informazione, a D. Priamo Trabalzini.

**7** "ROSA TEA" è stato venduto. Avremo così un albergo in meno a Sarteano durante la prossima stagione estiva. Sperando che tale carenza alberghiera venga colmata da altre iniziative, ci auguriamo che il pensionato per il quale saranno adibiti i locali di ROSA TEA arrechi maggiore occupazione alla nostra popolazione.

**8** Abbiamo appreso anche dai giornali che il nostro Vescovo Renato Spallanzani è stato incaricato a prestare il proprio servizio pastorale alla Diocesi di Palestrina. La diocesi di Chiusi e quella di Pienza saranno sotto la guida pastorale di monsignor Giglioli, attuale Vescovo di Montepulciano.



## pro MONTEPIESI

Coniugi Ribaldone in memoria di Alpinotti Natale ; B.E. ; Maccari Averino ; Nofroni Sergio in memoria dei suoi morti ; Morelli Ilva e Otello ; Perugini Olga ; Rossi Lucia ; Pasacantili Giulia ; Chimirri Francesco ; Perugini Giustina ; Faleri Dino ; Tistarelli Natale ; Cioncoloni Annunziata e Figli in memoria dei propri cari defunti ; Poponesi Luigi ; Crociani Carlo ; Mazzuoli Donato ; Rossi Velio ; Cappelletti Sergio ; Morellini Giovanni ; Giani Enzo ; Pasquini Claudio ; Armeni Cesare ; Madre Generale Suore S. Volto ; Buoni Rito ; Finucci Rina ; Cappelletti Pietro ; Buoni Isolina ; Della Lena D. Vasco ; Martinelli Anna ; Bernardini Demetria ;

*SOSTENETE Montepiesi !*

## STATISTICHE



7

N O Z Z E D' A R G E N T O : MARCHI Franco e BETTI Iva.

N A T I : Rappuoli LAURA di Duilio e Micheli Maria Luisa ;  
Mura ANTONELLA di Luigi e Magi Mariella ;  
Cencioni ELISABETTA di Duilio e Rossi Gilda ;  
Palazzi SERENA di Lorenzo e Meconcelli Ivana.

M O R T I : Garosi Averino ; Sabelli Guido ;  
Santinelli Savina in Bernardini ;  
Bertini Renato ; Rosati Bruno.

IMMIGRATI : 4      A B I T A N T I : 3971  
EMIGRATI : 5

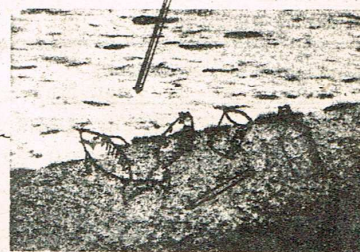
## MORIA DI CASTORI E DI PESCI

Nei giorni 20 e 21 dello scorso mese all'Allevamento di castori sono morti ben 55 esemplari. La moria è stata causata dall'acqua inquinata del fossato che scorre a nord-ovest del Viale Umbria e che viene usata nell'allevamento.

Negli stessi giorni nel fossato galleggiavano privi di vita numerosi pesci, forse gli ultimi che si trovavano in quelle luride acque, ricettacolo di fogne e scarichi.

Ci risulta che i proprietari dell'allevamento hanno esposto denuncia alla Magistratura. Questo avvenimento offre l'occasione per richiamare ancora una volta l'attenzione di chi permette ai propri figli di pescare in simili acque e di chi le usa per l'irrigazione. E' facile prevedere che i pericoli costituiti da esse, e non solo nella citata zona, saranno rimossi con soluzioni all'italiana cioè quando sarà successo qualcosa di irreparabile e sarà intervenuto un pretore o un procuratore della Repubblica.

attenzione!!



**basterebbe poco per evitare tutto ciò ma...**

## uno spettacolo incivile

All'inizio di Viale Umbria, accanto ai bidoni della nettezza urbana, c'è da lungo tempo uno scarico dove viene gettata ogni sorta d'immondizie: è una vera e propria concimaia che fa bella mostra di sé tra l'indifferenza generale, nonostante opportune e ripetute

**le signore epidemie ringraziano per la collaborazione**

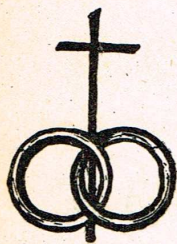
segnalazioni. Di tanto in tanto qualcuno accende un fuoco e brucia tutto; stracci, cartoni, stecche, rami secchi, fiori appassiti.

Poi l'accumulamento ricomincia fino al falò successivo. E' uno spettacolo indegno e sarebbe ormai tempo che scomparisse.



# CONSIGLIO PASTORALE

8



## EVANGELIZZAZIONE E SACRAMENTI

### Il Sacramento del Matrimonio

#### INDICAZIONI PASTORALI.

- 1° Chi chiede la celebrazione religiosa del matrimonio chi ci crede, chi lo accetta come è nel disegno di Dio e come sacramento cristiano.
- 2° Chi decide la celebrazione religiosa del suo matrimonio per tradizione, compiacenza, esibizione o spettacolo ne faccia a meno; è preferibile avere meno "falsi" matrimoni in chiesa ma più matrimoni cristiani "veri".
- 3° Chi crede al sacramento del matrimonio è anche convinto che merita una doverosa, seria preparazione; una seria preparazione e una dignitosa celebrazione del matrimonio non siano l'ultima cosa fra le tante altre cui si pensa e provvede.
- 4° Non si concederà, perciò, una celebrazione religiosa del matrimonio se prima non c'è stata la dovuta preparazione; sarebbe presunzione, leggerezza, incoscienza.
- 5° Si chieda perciò la celebrazione religiosa del matrimonio almeno tre mesi prima della data fissata per avere il tempo necessario per la preparazione. Essa consisterà in almeno tre incontri-colloquio col sacerdote; nella confessione accurata e nella preparazione del rito alla vigilia della celebrazione; nella partecipazione ai corsi di preparazione al matrimonio appena che inizieranno.

#### CATECHESI.

Col mese di novembre inizia la preparazione ai sacramenti della prima confessione, della prima comunione e della cresima. Sono interessati i bambini di seconda e terza elementare e i ragazzi della prima media; con essi le rispettive famiglie. L'incontro di preparazione sarà settimanale, nelle sedi che saranno comunicate, e comprende anche la partecipazione alla Messa domenicale nella chiesa del Suffragio alle ore 10,30. Entro il 15 novembre si facciano le iscrizioni presso i parroci e le suore; i ragazzi della prima media, che intendono ricevere la cresima, presentino la domanda del sacramento e l'impegno ad una seria preparazione.

#### BIBLIOTECA DELLA COLLEGIATA DI SAN LORENZO.

Alcuni studenti stanno catalogando i 6000 volumi della biblioteca. Iniziò alla fine del 1500 e si è arricchita col tempo anche con un notevole apporto di libri della ex-biblioteca comunale destinati al macero. Ultimamente due incaricati della Regione Toscana l'hanno dichiarata di particolare valore ed interesse. E' stato interessato il ministero dei beni culturali per una adeguata scaffalatura di metallo per più sicura conservazione e più efficiente consultazione a quanto lo desidereranno. **UN INVITO A TUTTI:**

Quanti hanno in casa libri vecchi, recenti e nuovi che non interessano più, che ingombrano e rischiano di finire nel fuoco e nel bidone, li consegnino in dono o in custodia, alla biblioteca di san Lorenzo; li metteranno al sicuro e, soprattutto, a maggiore servizio culturale della comunità sarteana. **GRAZIE A CHI RISPONDERA'.**

IL MESE DI NOVEMBRE  
E' IL MESE DEI DEFUNTI

## Pregghiera per i morti

Sono partiti,  
Signore,  
dopo averti amato;  
erano peccatori  
che avevano chiesto  
il tuo perdono.  
E poiché non si sentivano  
abbastanza puri  
davanti alla tua bellezza  
sono andati a completare in loro,  
con la sofferenza accettata,  
la perfezione della tua immagine.  
Ma io posso condurli più presto  
alla tua presenza.

Ti prego per loro:  
di mio ho molto poco da offrire,  
ma in Cristo  
ho l'infinità dei suoi meriti.

Per loro  
con il sacerdote  
ti offro il corpo  
e il sangue di Cristo.  
Signore,  
ti prego  
per quelli  
che mi hanno dato la vita,  
per quelli  
che mi hanno nutrito,  
istruito, educato,  
per coloro  
che mi hanno aperto al tuo amore.

Ti prego  
per coloro ai quali  
ho fatto un po' di bene  
e per coloro che ho contrastato;  
per coloro che ho condotti a te  
e per coloro che ho scandalizzati.  
Ti prego  
per coloro che stanno per salire  
nella tua gloria  
e per coloro  
che devono ancora espiare molto.  
Introducili, Signore, nel tuo riposo,  
nella pace e nella gioia senza fine,  
che tu, o Signore, hai loro preparate  
da tutta l'eternità!

L. J. Lebre

**Leggere**

**è libertà**

UN UOMO CHE LEGGE  
NE VALE DUE.





Nel corso dei lavori ai tetti sono stati trovati altri travi da sostituire; il lavoro è così aumentato di molto e... le spese lo stesso. Siamo ormai a 4.500.000 lire. Le cifre parlano da se... a chi vuole intenderle. A questo punto, forse, a più di un lettore sarà affiorata questa domanda: "e a me che me ne importa?" - Si propongono e si proporranno ancora dei motivi di riflessione per una risposta.

La chiesa di san Lorenzo, come ogni altro edificio sacro, è monumento di fede, di storia e di arte lasciatici da quanti nei quattro ultimi secoli ci hanno qui preceduti. Monumento costato sacrificio, lavoro e sofferenza a quanti faticato e contribuito a costruirlo: la storia pubblicata su Montepiesi ci ha ricordato che fu tutta la gente del tempo: dagli amministratori comunali agli operai, agli artigiani e ai contadini pur in forma diversa ma sempre esemplare. E' quindi opera di tutti e a tutti deve interessare che non vada perduto; anche a noi che lo dobbiamo consegnare al suo quinto secolo di vita e al 2000. Per il 1976 dobbiamo rivestire a festa, dentro e fuori, la collegiata di san Lorenzo. E' bello pensarla tutta ripulita, accogliente e luminosa per i momenti "forti" della vita cristiana di Sarteano: battesimi, prime comunioni, cresime, matrimoni e festa patronale del 26 di aprile. Un'idea di quello che sarà, se Dio vorrà, possiamo farcela ammirando la cappella del SS.mo Sacramento, messa anuovo tre anni fa con passione e maestria di artista nelle opere murarie dal sig. Banchi Luigi.

Smontò, trasportò e rimontò il meraviglioso tabernacolo di marmo datato 1513 opera dello scultore senese Lorenzo di Mariano detto il "Marrina". Provvide alla tinteggiatura e coloritura la ditta MANCINI Sirio e Silvano.

## OTTOBRE MISSIONARIO

L'estate è passata e con essa le ferie. Per tanti il lavoro è ripreso, ma per tanti altri c'è la cassa integrazione o la disoccupazione, per tutti la paura di una crisi presente e futura, lo scontento di una situazione sociale e politica che ci vede tutti implicati. Che senso ha celebrare anche quest'anno l'Ottobre Missionario? Forse un alienarsi pensando a problemi lontani da noi? Forse un consolarsi pensando a chi sta peggio?

L'Ottobre Missionario è un invito a non chiuderci nei nostri problemi, a riconoscerci fratelli di ogni uomo, ad accogliere in noi le sofferenze, le gioie, le speranze di tutti gli uomini.

E' un invito a ricordare che più di due miliardi di fratelli nel mondo non hanno ancora ascoltato la buona notizia del Vangelo. E' un invito a chiederci cosa possiamo fare io, tu, di fronte a questo fatto.

Se non ce ne importa, vuol dire che Cristo non l'abbiamo davvero incontrato, anche se ne abbiamo sentito parlare.

Se non ce ne importa, vuol dire che non siamo cristiani.

Perché ce ne importi, per sapere che cosa io, tu, possiamo fare, occorre che Lo incontriamo.

Quello che succederà poi è imprevedibile: sarà la «mia», la «tua» risposta.

## IL PAPA DENUNCIA

## LO SPENGERSI DELL'AMORE

## NEL MONDO

### ANNO SANTO. PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA.

Domenica 19 ottobre altri 70 sartheanesi si sono recati a Roma per la celebrazione del giubileo.

Se sarà raggiunto un numero sufficiente di iscritti, si farà il terzo pellegrinaggio da Sarteano a Roma

**DOMENICA 23 NOVEMBRE:** con lo stesso spirito, programma ed orario. Le prenotazioni, presso i parroci, si chiuderanno il 17 novembre. Quota per il viaggio lire 4000.

**La Chiesa non può essere come la vogliamo noi, ma come la vuole Cristo**

OTTOBRE E' PASSATO, ma la responsabilità missionaria della Chiesa (dei battezzati, cioè, e dei credenti) resta e continua per tutto l'anno. Perché non rendersene conto? Perché scantonare anno dopo anno questo impegno preciso che abbiamo con quanti non hanno ricevuto ancora il dono della fede e della salvezza di Cristo? Perché non contribuire con la preghiera, la sofferenza, l'aiuto concreto e la nostra chiara testimonianza cristiana ad estendere il dono della salvezza a tutti gli uomini e "sino agli estremi confini della terra"?





## LO SPIRITO SANTO E' VITA DELLA CHIESA

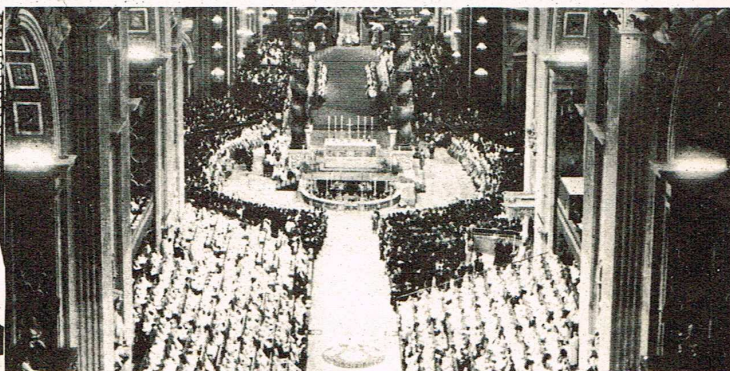


Per mezzo dello Spirito Santo Gesù ci ha radunato come Chiesa e santificati nei sacramenti. Sempre per mezzo dello Spirito Santo, Gesù continua la sua presenza in mezzo agli uomini d'oggi, è con noi e agisce attraverso di noi. In questo senso noi siamo la Chiesa di Gesù.

■ Quando scenderà su di voi lo Spirito Santo, riceverete dentro di voi una tale potenza da essere miei testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea, nella Samaria e fino agli ultimi confini della terra. (Atti 1,8).

■ Andate e fate miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco io sono con voi fino alla fine del mondo. (Mt 28,19-20).

Con il sacramento della Cresima i cristiani vengono vincolati più perfettamente alla comunità ecclesiale, sono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere la fede con le parole e le opere, come veri testimoni di Cristo.



Poiché il vescovo non può radunare in un unico ambiente tutti i fedeli della sua diocesi, li raduna in comunità più piccole: **le parrocchie**. Esse vengono affidate ad un sacerdote, il parroco, che rappresenta il vescovo.

Il vescovo riunisce la Chiesa locale per annunciare il Vangelo di Gesù e celebrare l'Eucaristia.

La Chiesa si rende visibile nella **diocesi**, che è una porzione del popolo di Dio affidata alle cure pastorali del vescovo, il quale, a sua volta, si fa aiutare da un certo numero di sacerdoti.

Ancora oggi lo Spirito Santo è la vita della Chiesa:  
Guida il Papa, i vescovi, i sacerdoti.  
Guida i cristiani, dando a ciascuno doni e compiti diversi.  
Anche i cristiani di oggi, come quelli di Gerusalemme:  
— si radunano nelle chiese per ascoltare la parola di Dio,  
— mangiano il pane eucaristico,  
— e, guidati dallo Spirito Santo, formano una famiglia di fratelli.

Cristo non ha mani  
ha soltanto le nostre mani  
per fare il suo lavoro oggi

da una preghiera del secolo XIV

Cristo non ha piedi  
ha soltanto i nostri piedi  
per guidare gli uomini sui suoi sentieri

Cristo non ha labbra  
ha soltanto le nostre labbra  
per raccontare di sé agli uomini d'oggi

Cristo non ha mezzi  
ha soltanto il nostro aiuto  
per condurre gli uomini a sé

Noi siamo l'unica bibbia  
che i popoli leggono ancora

siamo l'ultimo messaggio di Dio  
scritto in opere e parole.

Dove c'è chi non crede, mandaci Signore a portare la fede.  
Dove c'è chi non spera più, mandaci Signore a portare la speranza.  
Dove c'è chi litiga, chi fa del male, mandaci Signore a portare l'amore.  
Dove c'è chi è triste e afflitto, mandaci Signore a portare la gioia.  
Dove c'è chi soffre, chi piange, mandaci Signore a portare il tuo conforto.  
Dove c'è la discordia, l'odio di razza, mandaci Signore a portare la pace.  
Dove c'è la bugia, l'impurità, l'invidia, mandaci Signore a portare la purezza del cuore.



da EDB-Loc. 2